

## san felice

# Ora risparmianno sui francobolli

### Un funzionario vieta al consigliere Bianchi di spedire lettere dal Comune

SECONDO il responsabile del settore Amministrazione Generale del Comune di San Felice Circeo, un consigliere, anche se presidente di una Commissione nonché capogruppo di una lista, non può adoperare l'ufficio spedizioni del Comune, neanche per espletare l'esercizio delle sue funzioni pubbliche. Questo almeno appare dall'iniziativa intrapresa dal funzionario, Antonio Bottoni, che ha inviato una richiesta di parere al Ministro Renato Brunetta, alla Procura regionale della Corte dei Conti, nonché alla Prefettura e alla Procura della Repubblica di Latina, sul fatto che dall'ufficio comunale sia uscita della posta spedita dallo stesso consigliere d'opposizione - non corrispondenza privata, va detto, ma atti legati alla sua funzione istituzionale.

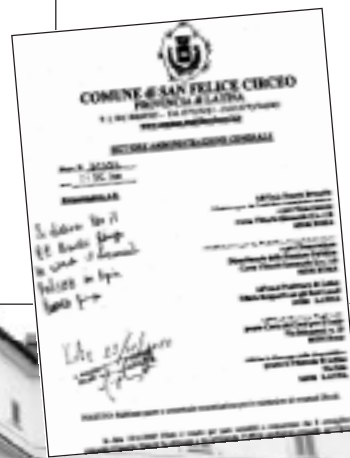
Pare comunque che il dottor Bottoni, per non perdere tempo prezioso nell'attesa della risposta da parte degli organi preposti al parere richiesto, abbia di fatto già messo in atto una decisione, attraverso precisi ordini impartiti ai dipendenti. E interrompendo quindi la possibilità per Giuseppe Bianchi e, si presume, per tutti gli altri consiglieri di maggioranza e opposizione di effettuare normali spedizioni postali. Da parte sua, il consigliere Bianchi è venuto a conoscenza dell'iniziativa di Bottoni fin dalla fine di novembre, ma solo dopo due mesi è riuscito a entrare in possesso ufficialmente di una copia della richiesta di parere, perché nel frattempo con una serie di pretesti la cosa è «scivolata» fino alla fine di gennaio. Pretesti come il fatto che «la copia della nota richiesta potrebbe conte-

nere 'notitia criminis'», o che il documento «è tra gli atti del funzionario, al momento in congedo ordinario», come sostenuto e sottoscritto dalla segretaria comunale, Angelina Tasciotti. A questo punto si potrebbe dire che siamo a una svolta, nella vicenda che contrappone il consigliere d'opposizione Giuseppe Bianchi al funzionario comunale, Antonio

Bottoni. Se infatti per mesi il primo dei due attraverso denunce ed esposti si è trovato a svolgere un ruolo di «accusatore» nei confronti di amministratori e funzionari, per presunte illegittimità negli atti pubblici, ora si vede a sua volta accusato di aver utilizzato impropriamente alcuni degli strumenti in dotazione al Comune, causando per giunta un danno

quantificato, sembra, in poco meno di 300 euro - pare infatti che Bottoni si sia preso la briga di calcolare il tempo necessario alle operazioni, oltre che i costi di spedizione. A sua volta Bianchi ha scritto alcune considerazioni in merito alla nota che lo riguardava, contenute in una dettagliata lettera, documentata da articoli di legge e regolamenti, e in-

**IL DOCUMENTO**  
L'intestazione della nota del funzionario Bottoni



viata agli stessi organismi coinvolti da Bottoni, e in più anche al Capo dello Stato. Nei prossimi giorni sarà interessante seguire gli sviluppi della vicenda, anche per comprendere se un consigliere comunale, per esercitare il proprio mandato politico, debba pagarsi le spese di spedizione postale di tasca propria.

Cinzia Vastarella

#### DIFFIDATO

Il consigliere Bianchi non potrà più spedire lettere istituzionali dal Comune di San Felice Circeo



#### SABAUDIA, SOLO 5 AMMINISTRATORI SU 27 SI SONO SOTTOPOSTI AL NARCOTEST

## Prima lo votano e poi lo snobbano

L'INIZIATIVA antidroga che era stata messa in piedi dall'amministrazione di Sabaudia attraverso il drug-test, sembra essersi arenata nuovamente. Dopo il ritardo nelle prime prenotazioni delle visite da parte degli amministratori del palazzo municipale, erano stati i consiglieri Giampiero Fogli, Emmanuele De Piccoli, Alberto Cuccaroni e Franco Brugnola a comunicare ufficialmente il prelievo clinico e l'adempimento alla proposta che era finita nell'assise civica già dallo scorso mese di novembre. E i risultati sono pure arrivati in questi giorni: esito negativo per tutti loro, che significa assenza di possibili tracce di sostanze stupefacenti assunte. Peccato però che oltre a Fogli, De Piccoli, Cuccaroni e Brugnola, e ai quali si è unito soltanto il collega Salvatore Schintu che aveva effettuato per primo gli accertamenti, a quanto risulterebbe al momento non ci sarebbe più nessuna prenotazione presso il reparto

Asl di Latina dove si svolgono gli esami. Il bilancio è presto fatto: solo 5 consiglieri su un'assise composta da 20 membri più i 7 assessori ha eseguito il test. E pensare che a votare la mozione inerente l'argomento erano stati tutti i componenti del governo cittadino. La stessa che ora rischia di diventare in pratica una mera operazione di facciata che si era conquistata solo un grosso titolo della stampa al momento in cui era stata votata, per spegnersi poi nuovamente. E con essa, si è spenta anche l'idea di avviare una serie di campagne di sensibilizzazione che si sarebbero dovute condurre proprio per la lotta al consumo di droga sul territorio cittadino e che è ormai una vera e propria piaga fra le nuove generazioni. Dal vociare dei corridoi del palazzo civico, a far desistere dal test sarebbe il costo di quasi 200 euro a carico di ciascun amministratore locale.

Ciro D'Ambrosio



Il consiglio comunale di Sabaudia

### Pontinia, la nota del segretario d'amico Crisi, l'impegno della Cisl a sostegno dei pensionati

IN una nota inviata al Segretario regionale di Pontinia Amedeo Barchi, il Segretario Generale dei Pensionati Cisl Bruno D'Amico scrive che la crisi economica spinge l'organizzazione a tutelare maggiormente le fasce più deboli degli iscritti. «Nella provincia pontina - scrive D'Amico - abbiamo assunto concrete iniziative che per la Sanità hanno riguardato soprattutto la riduzione delle liste di attesa, i servizi domiciliari e i presidi di prossimità. Sulle difficoltà economiche dei Comuni hanno inciso negativamente i tagli del Governo, ma questo non può giustificare il silenzio di alcune amministrazioni di fronte alle richieste del sindacato per interventi di sostegno a favore dei pensionati in condizioni di disagio economico. D'Amico cita il caso del San Raffaele di Sabaudia, una struttura per anziani costata miliardi di vecchie lire, e tuttora chiusa per motivi burocratici».

Antonella Subiaco

### Pontinia, la protesta domani e il 17 febbraio per la riduzione del servizio da 33 a 23 ore settimanali

## Pulizie a scuola, sciopero degli operatori

La Uiltucs proclama due giorni di astensione dei lavoratori Coop Service

L'UNIONE italiana lavoratori turismo commercio e servizi-Uiltucs ha proclamato per martedì 9 e mercoledì 17 febbraio dalle ore 8 alle ore 20 l'astensione collettiva dal lavoro. Questo sciopero è dovuto alla nota MIUR pervenuta nelle scuole, che da indicazioni riepilogative riguardanti il programma annuale delle istituzioni scolastiche. Nella suddetta nota, si disciplina che la spesa dei contratti di servizio e pulizia non deve superare il 75% del corrispettivo pattuito. Anche la scuola pontina è colpita, purtroppo, da questo mandato, visto che le pulizie sono affidate a un soggetto esterno. Il contratto di pulizie è stipulato con la Società Roma Multiservizi spa e prevede la copertura di dieci

complessi, sei di scuola dell'infanzia e quattro di scuola primaria, con aule disposte su due piani. Le scuole dispongono di solo 5 collaboratori scolastici e 23 unità lavorative esterne con un contratto di 33 ore settimanali che, ora, sono state ridotte a 23. Questa pesante diminuzione dell'orario lavorativo è dovuto alla mancata rivalutazione del fondo destinato a tali attività. La disposizione MIUR, che riduce del 25% le risorse finanziarie destinate a queste attività causa un ulteriore problema al servizio di pulizia nelle scuole e tutti gli altri tipi di servizi ad esso collegati che sono già ridotti al minimo. Infatti ora diventa difficile assicurare la presenza su ogni piano del personale, addetto alla

sicurezza e all'assistenza degli alunni e dei professori. Ovviamente con queste abbondanti riduzioni non è garantita nemmeno la pulizia nelle scuole, come invece lo era sino ad oggi. Tutti questi problemi sono dovuti al fatto che il MIUR non ha tenuto conto delle necessità che incorrono nelle scuole pontine che, visto la complessità dell'istituto e visto l'alto numero di alunni che vi sono iscritti, devono assicurare la presenza dei collaboratori per almeno tutta la durata delle lezioni. La Coop Service invita tutti alla partecipazione ma soprattutto i genitori degli alunni come gesto di solidarietà nei confronti di chi assicura ai ragazzi di vivere, ogni giorno, in un ambiente sano e pulito.